

IL CALENDARIO DEL TEMPO DI NATALE

- **Giorno di NATALE:** S.Messe ore 8.30 - 10.30 - 18.00 - 20.15.
- **S.Stefano:** S.Messe ore 8.30 - 10.30 - 18.00.
- **Domenica 29 dicembre:** alle 15.00 si apre il **Giubileo in diocesi** con la S.Messa in duomo a Como; sono invitati tutti i fedeli per un evento così straordinario!
- **Martedì 31 dicembre:** ore 18.00 S.Messa prefestiva della Solennità della Madre di Dio col canto del 'Te Deum' di fine anno.
- **Proposta "Capodanno alternativo":** ore 23.30: *preghiamo col S.Rosario meditato per la Pace. al termine (ore 24.00) benedizione sul nuovo anno.*
- **Mercoledì 1 gennaio:** Solennità della Madre di Dio e Giornata mondiale della Pace - S.Messe ore 8.30 - 10.30 - 18.00 - 20.15.
- ore 16.00: Esposizione eucaristica, Vespri e Atto di Affidamento alla Vergine
- **Domenica 5 gennaio:** S.Messe ore 8.30 e 10.30; la Messa delle 18.00 è prefestiva dell'Epifania; *sospesa la Messa delle 20.15.*
- **Epifania - 6 gennaio:** S.Messe ore 8.30 - 10.30 - 18.00 - 20.15
- ore 14.30 in chiesa: Benedizione dei bambini
- ore 15.30 in oratorio: Premiazioni del Concorso presepi e Tombolata dell'Epifania (come ogni anno raccogliamo donazioni di premi: portarli dopo il 2 gennaio in oratorio).
- **Domenica 12 gennaio:** Apertura del **Giubileo a Maccio:** inizio ore 10.00 partendo dal sagrato della chiesetta coi Riti di apertura; si prosegue con la S.Messa ore 10.30 in chiesa.

Per aiutare l'interpretazione del PRESEPE della chiesa:

Nella Roma che si appresta a celebrare il Giubileo, IL MONDO VECCHIO E STANCO ATTENDE UN SALVATORE:

E' GESU' IL SEGNO DELLA VITA NUOVA che possiamo rinnovare attraverso il Giubileo

Un Presepe davvero spettacolare! Molto impegnativo per la cura dei particolari, ma altrettanto impegnativo a darne una interpretazione esaustiva! Proviamo a darne una lettura:

* **lo sfondo** in cui si svolge la scena è chiaro: siamo a Roma, in Piazza S.Pietro, e tutto vuole essere un omaggio al Giubileo 2025 che si apre nella notte di questo Natale. Vi sono scene di vita quotidiana, elementi tipici della vita romana, al centro si svolge pure una processione religiosa.

* **in primo piano occupano tutta la scena due grossi monumenti romani:**

- **un Arco trionfale:** erano costruiti per esaltare le gesta dei condottieri, sotto sfilavano gli imperatori con gli eserciti per celebrare i loro trionfi. La scelta di rappresentare la Natività proprio lì sotto (e non nella tradizionale "capanna" o "stalla") invita la nostra fede a vedere in Gesù, Figlio di Dio fatto carne, *l'unico vero "trionfo" della storia*, prendendo Lui il posto dei trionfi umani.

- **un Tempio in rovina:** indica che la nascita del Salvatore ha posto fine alle religioni umane, umili tentativi di affermare che l'uomo per salvarsi deve andare verso il cielo, mentre al contrario deve solo accogliere quel Dio venuto sulla terra! Notate al suo interno *l'altare dei sacrifici* ancora con la vittima sacrificale, simbolo di riti inutili e ormai sorpassati: con la venuta di Gesù tutto questo non serve più perché sarà Lui a porre inizio alla Salvezza sacrificando se stesso e donandoci la Sua vita!

- **la presenza di rovine dell'antichità classica** (templi, colonne, statue, ecc.) nella tradizione presepeistica, rappresentano *la decadenza del mondo* in cui il Salvatore è venuto ad abitare; questo mondo è stanco ed incapace di salvarsi "da solo", se non grazie all'intervento "esterno" di Dio: l'Incarnazione.

- **i due pozzi**, entrambi nelle vicinanze dei monumenti romani, indicano che da ora in poi sarà lì che bisogna attingere l'acqua viva per poter rivivere. *L'acqua è sempre stato simbolo di rinnovamento, di novità di vita e di purificazione* dalla vita vecchia, tema caro al Giubileo: è un *invito alla conversione attraverso l'ottenimento dell'Indulgenza plenaria.*



Parrocchia S. Maria Assunta - Maccio
Santuario Santissima Trinità Misericordia



NATALE DEL SIGNORE

MESSA DELLA NOTTE

PRIMA LETTURA (Is 9,1-6)

Dal libro del profeta Isaia

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian. Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco. Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

SALMO RESPONSORIALE

Rit: Oggi è nato per noi il Salvatore.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude; sia in festa
la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta.

Davanti al Signore che viene: sì,
egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli.

SECONDA LETTURA (Tt 2,11-14)

Dalla lettera di san Paolo a Tito

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare

l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

VANGELO (Lc 2,1-14)

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nazaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

MESSA DELL'AURORA

PRIMA LETTURA (Is 62,11-12)

Dal libro del profeta Isaia

Ecco ciò che il Signore fa sentire all'estremità della terra: «Dite alla figlia di Sion: Ecco, arriva il tuo salvatore; ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Li chiameranno Popolo santo, Redenti del Signore. E tu sarai chiamata Ricercata, Città non abbandonata».

SALMO RESPONSORIALE

Rit: *Oggi la luce risplende su di noi*

SECONDA LETTURA (Tt 23,4-7)

Dalla lettera di san Paolo Apostolo a Tito

Figlio mio, quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

VANGELO (Lc 2,15-20)

Dal Vangelo secondo Luca

Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia.

MESSA DEL GIORNO

PRIMA LETTURA (Is 52,7-10)

Dal libro del profeta Isaia

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion. Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme. Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Rit: *Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.*

SECONDA LETTURA (Eb 1,1-6)

Dalla lettera agli Ebrei

Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purifi-

cazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato. Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? e ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio».

VANGELO (Gv 1,1-18)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

**Per onorare il Mistero dell'Incarnazione
OGGI GIORNO DI NATALE
SI GENUFLETTE BREVEMENTE
quando pronunciamo le parole del "CREDO":
...Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo, e per opera dello Spirito
Santo si è incarnato nel seno della Vergine
Maria e si è fatto uomo...**

AUGURI!

A
tutti i
bambini!
alle famiglie!
alle Consorelle!
alla Corale e i Cori!
al Coretto dei ragazzi!
agli organisti e cantori!
alle donne del "Circolino"!
ai collaboratori della Caritas!
ai nostri anziani e agli ammalati!
a tutti i collaboratori parrocchiali!
a chi fa le pulizie in chiesa e in oratorio!
a chi distribuisce il Giornalino parrocchiale!
a chi guida il Rosario quotidiano e la Corona!
ai lettori della chiesa e ai Ministri dell'Eucaristia!
ai catechisti, agli educatori e a gli animatori di oratorio!
ai chierichetti e chierichette e ai nostri amici seminaristi,
a chi abbellisce gli ambienti, a tutti i volontari della parrocchia,
dell'oratorio, ai membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale e del
Consiglio dell'Oratorio "NOI", del Consiglio Economico, e alle
Associazioni del paese!
**a chi si impegna
ogni giorno per
il bene della
Comunità:**

BUON NATALE A TUTTI!

Un ringraziamento particolare...

- ai nostri uomini che hanno preparato il **presepe "giubilare" in chiesa!**
- ai volontari -ragazzi e genitori -che hanno allestito in oratorio il **presepe sul tema della Pace e la Mostra del Concorso Presepi 2024** coi loro piccoli 30 partecipanti al Concorso!
- ai ragazzi di 2^a media e alle loro catechiste che hanno animato la bella **Novena** per i bambini, ...e alle loro **famiglie** che hanno permesso la loro partecipazione!

GRAZIE A TUTTI!

Le tradizionali e curatissime
"Calze della Befana"
-a cura del lavoro artigianale
delle nostre Consorelle-
saranno a disposizione a tutte le
S.Messe festive di **sabato 28 e domenica 29/12, sabato 4 e domenica 5/1**

**MOSTRA DEL
CONCORSO PRESEPI 2024**
Allestita in **salone oratorio**,
è visitabile al termine di ogni
Messa festiva **fino al 5 gennaio.**